



16 Madonna della Neve (sec. XVI)



La chiesa dedicata alla Madonna della Neve sorge sull'antico tracciato della via Priula, a poche centinaia di metri dalla chiesa della Natività della Maria Vergine, anch'essa sorta su questo tracciato. Della chiesa si parla già dal 1575, quando Don Cesare Porta, prevosto di Varese visitò la zona in occasione della visita apostolica di San Carlo Borromeo. Dai documenti ufficiali della visita si può rilevare che dalla parrocchiale dipendeva un oratorio fondato da Sebastiano Panizoli che ebbe poi il titolo della Beatissima Vergine Maria delle tre fonti. Successivamente nel sommario delle chiese della diocesi di Bergamo, redatto nel 1666 dal cancelliere Marenzi, nei beni a disposizione della Parrocchia di Zogno, si possono trovare oltre alla chiesa parrocchiale, altri oratori tra cui quello della Santa Maria ad Nives nella contrada delle Tre Fontane. La dedicazione alla Madonna della Neve è evidenziata dalla presenza della dedicazione B.M.V. ad Nives sulla sommità dell'arco che divide la navata dal presbiterio.

La chiesa è costituita da tre corpi di fabbrica, il portico con tre arcate davanti all'ingresso principale che sovrasta l'antica via Priula, il corpo della chiesa di forma rettangolare con la parte terminale del presbiterio più stretta e quello della grande sacrestia, sul lato sinistro della navata. Sul lato destro è presente il piccolo campanile che ospita un concerto di cinque campane.

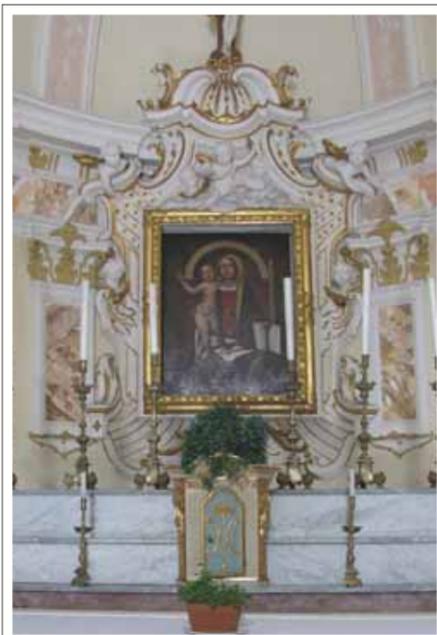
All'esterno la chiesa si presenta con linee e volumi molto semplici, senza elementi architettonici e decorazioni rilevanti. Il portico anteriore, è sorretto da quattro colonne con fusto a sezione quadrata e capitello dorico, che formano tre campate unite da archi a tutto sesto. Sotto il portico, contornata da una cornice in stucco, l'immagine settecentesca della Madonna della Neve. L'ingresso presenta stipiti e architrave in pietra lavorata, è affiancato da due finestre con grata in ferro battuto, anch'esse con contorni in pietra lavorata.

L'interno, rispetto a quanto potrebbe lasciare immaginare l'esterno, si contraddistingue per la finezza e per la ricchezza delle decorazioni. La navata, di forma rettangolare, è scandita dalla presenza di tre paraste con capitello composito e decorazione a stucco, per ogni lato, che sorreggono una alta trabeazione, anch'essa con decorazione a stucco, che ripercorre tutto il perimetro della chiesa fino all'abside. La copertura della navata è realizzata con un volta a botte a tutto sesto su cui si innestano due lunette per ogni lato con cornici e fregi a stucco in cui sono presenti due finestre verso il presbiterio che illuminano tutto l'interno. Sulla sommità del tratto di volta verso il presbiterio, è presente una raffigurazione di Maria Immacolata che poggia i suoi piedi sulla luna ad indicare la sua sovranità sulla storia e sul tempo mentre domina il drago simbolo del male.

Il presbiterio con una prima parte di forma rettangolare seguita dall'abside semicircolare, riprende dalla navata gli elementi architettonici principali con due paraste decorate a stucco all'ingresso dell'abside, e due altre due con il fusto troncato nell'abside in prossimità dell'altare. Sulla volta del presbiterio si innestano due lunette con cornici in stucco con due aperture verso l'esterno, mentre il catino dell'abside è scandito dalla presenza di fregi che si raccordano con le paraste. Il piccolo altare presente sul fondo del presbiterio, è sormontato da una pala settecentesca raffigurante la Beata Vergine con in braccio il Bambino. Molto interessanti, il pulpito ligneo presente a sinistra della navata e la cantoria che si trova proprio sopra l'ingresso, oltre alle numerose tele tra cui si segnalano quella raffigurante la Natività di Gesù sulla parte sinistra della navata e quella la Natività di Maria Vergine sulla parte destra.

La festa presso la chiesa della Madonna della Neve viene celebrata il 5 agosto.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa della Madonna della Neve, può proseguire verso Ambria con la visita della chiesa di Santa Maria di Lourdes e la chiesa Santa Veronica, oppure verso Zogno con la visita della chiesa Natività di Maria Vergine.



1	
2	3
4	5

Legenda delle immagini:

1. Vista del presbiterio con l'altare con al centro l'affresco settecentesco della Beata Vergine con il Bambino.
2. Dettaglio dell'altare.
3. Il pulpito ligneo presente sul lato sinistro della navata.
4. Particolare della volta della navata con la dedicazione alla Madonna della Neve e con l'affresco raffigurante Maria Immacolata.
5. La tela raffigurante la visitazione di Maria Vergine.

i Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno www.comune.zogno.bg.it.

